COPIA

COMUNE DI MONTEVIALE

PROVINCIA DI VICENZA

N° 11 del Reg. Delibere Rep. n.

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Straordinaria - Seduta di prima convocazione

Oggetto: Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti - TARI anno 2014.

L'anno duemilaquattordici, addì **dodici** del mese di giugno alle ore 20.30 nella Sala delle Adunanze Consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Straordinaria in seduta Pubblica di prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE.

	Presenti	Assenti
1. Danieli Giuseppe	X	
2. Reginato Enrico	X	
3. Parisi Ivana Angela	X	
4. Davi Renzo	X	
5. Massignani Gianni	X	
6. Bizzotto Vittorio	X	
7. Zanolli Marco	X	

	Presenti	Assenti
8. Corato Desiderio		X
9. Bertasi Enzo	X	
10. Bernardotto Roberto		X

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Foti dott. Paolo.

Constatato legale il numero degli intervenuti il Sig. Danieli Giuseppe, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

Il Sindaco relaziona sulle modalità di determinazione delle tariffe TARI. Illustra la quota calcolata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferiti agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, nonché la quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti dagli utenti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, con la finalità di raggiungere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, come stabilito dalla legge.

Di fatto i costi di cui occorre garantire la copertura devono essere suddivisi in costi fissi, riguardanti la gestione del servizio nella sua parte indivisibile ed i costi variabili, tipici della parte di servizio dedicato alla raccolta ed allo smaltimento e direttamente correlati alla quantità di rifiuto prodotto.

Spiega l'articolazione delle tariffe, le quali prevedono la suddivisione degli utenti in due macroclassi: utenze domestiche ed utenze non domestiche.

Le due categorie di utenze sono ulteriormente suddivise: le utenze domestiche sono articolate in sei categorie in base al numero dei componenti il nucleo familiare, disponendo che l'ultima categoria include, in via residuale, i nuclei con sei o più componenti. Per le utenze non domestiche il D.P.R. 158/99 ha riunito le diverse attività in categorie con omogenea potenzialità di produrre rifiuti, fissandone 30 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, e 21 per gli altri Comuni. Pertanto, per il nostro Comune, si farà riferimento a n. 21 categorie non domestiche

Per giungere alla determinazione della tassa dovuta da ogni contribuente, le tariffe calcolate devono essere rapportate ai parametri di misurazione del rifiuto conferito che, per le utenze domestiche sono rappresentati dai componenti del nucleo familiare e dalla superficie tassabile, mentre per le utenze non domestiche viene preso a riferimento solamente la superficie imponibile.

Esaurita la relazione si apre la discussione.

Nessuno intervenendo,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l' art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale "le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, Legge n. 296/2006, il quale dispone che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all' inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

DATO ATTO che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell' anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall' art. 52, comma 2, D.Lgs. n. 446/1997, come integrato dall'art. 27, comma 8, Legge 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali (….omissis…), nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 è differito al 31 luglio 2014;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:
- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed
assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

VISTO il Piano Economico-Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe TARI, approvato con Deliberazione consiliare n. 10 della data odierna;

CONSIDERATO che, poiché le modifiche normative introdotte dalla Legge di stabilità 2014 non comportano una sostanziale modifica della disciplina della TARES introdotta nel 2013, il Comune ritiene opportuno confermare anche nel 2014 la stesso metodo utilizzato per la determinazione delle tariffe TARES nel 2013, che garantiscono, sulla base del Piano finanziario approvato dal Comune, la copertura del costo integrale del servizio;

CONSIDERATO che le tariffe elaborate ai fini TARI, in applicazione dei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999 e nelle disposizioni dettate dallo stesso decreto, danno luogo alle seguente tariffe:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa a mq	Quota variabile per utenza
N. 1 componente	0,301	46,38
N. 2 componenti	0,351	92,76
N. 3 componenti	0,387	118,85
N. 4 componenti	0,416	150,74
N. 5 componenti	0,445	188,43
N. 6 o più componenti	0,466	217,41

Utenze non domestiche

	Attività	Quota fissa a mq	Quota variabile a mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,201	0,716
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,421	1,517
3	Stabilimenti balneari	0,239	0,856
4	Esposizioni, autosaloni	0,188	0,688
5	Alberghi con ristorante	0,672	2,420
6	Alberghi senza ristorante	0,502	1,804
7	Case di cura e riposo	0,596	2,153
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,628	2,261
9	Banche ed istituti di credito	0,345	1,239
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,546	1,958
	- idem utenze giornaliere	0,003	0,011
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,672	2,423
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,452	1,625
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,578	2,079
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,270	0,964
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,345	1,239
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,039	10,924
	- idem utenze giornaliere	0,017	0,060
17	Bar, caffè, pasticceria	2,285	8,211
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,105	3,974
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,967	3,467
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,805	13,691
	- idem utenze giornaliere	0,021	0,075
21	Discoteche, night-club	0,653	2,357

RILEVATO che le suddette tariffe sono al netto della maggiorazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

ACQUISITI il visto di regolarità contabile, reso in data 06.06.2014, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012, dal Responsabile del Servizio Finanziario e

il parere relativo alla regolarità tecnica, che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata in forma palese, ai sensi di legge:
favorevoli n. 08;
astenuti n. 00;
contrari n. 00;

DELIBERA

1. **di dare atto** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. **di approvare** le Tariffe TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dalle tabelle sotto riportate:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa a mq	Quota variabile per utenza
N. 1 componente	0,301	46,38
N. 2 componenti	0,351	92,76
N. 3 componenti	0,387	118,85
N. 4 componenti	0,416	150,74
N. 5 componenti	0,445	188,43
N. 6 o più componenti	0,466	217,41

Utenze non domestiche

	Attività	Quota fissa a mq	Quota variabile a mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,201	0,716
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,421	1,517
3	Stabilimenti balneari	0,239	0,856
4	Esposizioni, autosaloni	0,188	0,688
5	Alberghi con ristorante	0,672	2,420
6	Alberghi senza ristorante	0,502	1,804
7	Case di cura e riposo	0,596	2,153
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,628	2,261
9	Banche ed istituti di credito	0,345	1,239
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,546	1,958
	- idem utenze giornaliere	0,003	0,011
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,672	2,423
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,452	1,625
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,578	2,079
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,270	0,964
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,345	1,239
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,039	10,924
	- idem utenze giornaliere	0,017	0,060

17	Bar, caffè, pasticceria	2,285	8,211
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,105	3,974
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,967	3,467
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,805	13,691
	- idem utenze giornaliere	0,021	0,075
21	Discoteche, night-club	0,653	2,357

3. **di stabilire** le seguenti scadenze per il versamento TARI per l'anno 2014, n. 3 RATE con scadenza :
   - 31 LUGLIO 2014
   - 30 SETTEMBRE 2014
   - 30 NOVEMBRE 2014 (FESTIVO) 1 DICEMBRE 2014

4. **di dare atto** che le tariffe suddette sono al netto del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura stabilita dalla provincia;

5. **di incaricare** il Responsabile del Servizio tributi di trasmettere telematicamente il presente deliberato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall' art. 52, comma 2, D.Lgs. n. 446/1997;

CON SEPARATA e successiva votazione: favorevoli nr. 08, astenuti nr. 00, contrari nr. 00, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Fto Danieli Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Foti dott. Paolo

- Copia del presente verbale viene affisso all'albo pretorio on line il **24/06/2014** e vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Li, 24/06/2014 Fto Foti dott. Paolo

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO **05/07/2014** ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Fto Morello dott.ssa Sabrina

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione in ordine al seguente oggetto:

“Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti - TARI anno 2014.”

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall’art. 49 del D.Lgs. 267/00, così come modificato dal D.L. 174/2012, nelle seguenti risultanze:

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio comunale, emarginata in oggetto;

Esperita l’istruttoria di competenza;

Richiamati gli artt. 49 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificati dalla L. n. 213/2012;

Sotto la propria personale responsabilità;

ESPRIME

parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto. Morello dott.ssa Sabrina

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio comunale, emarginata in oggetto;

Esperita l’istruttoria di competenza;

Dato atto che le somme riscosse verranno introitate al cap. 100.00 – ris. 1.02.0070 – del predisponendo bilancio di previsione, per quanto riguarda la quota di competenza del Comune, e al cap. 120.00 – ris. 1.02.0080 – del predisponendo bilancio di previsione per quanto concerne l’addizionale provinciale;

Richiamati gli artt. 49 e 147 bis e 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificati dalla L. n. 213/2012;

Sotto la propria personale responsabilità;

ESPRIME

parere favorevole sotto il profilo contabile della proposta di deliberazione.

IL RAGIONIERE
Fto. Morello dott.ssa Sabrina